



Il Ministro delle Comunicazioni
On. Maurizio Gasparri

Il Presidente di Poste Italiane S.p.A.
Prof. Enzo Cardi

Il Preside del Liceo T. Tasso
Prof. Achille Acciavatti

La Presidente Associazione "Amici del Tasso"
Prof.ssa Bianca Maria Pennino

*Sono lieti di invitare la S.V.
alla Cerimonia di Emissione del Francobollo Ordinario
della Serie "Scuole ed Università" dedicato al
Liceo Ginnasio "Torquato Tasso" di Roma*

Martedì 11 marzo 2003 – h. 17,30
Aula Magna del Liceo "Torquato Tasso"
Via Sicilia, 168 – Roma



Posteitaliane



*Divisione
Filatelia*



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Scuole e Università" dedicato al Liceo Ginnasio Statale "Torquato Tasso" in Roma

Poste Italiane comunica l'emissione, per il giorno 11 marzo 2003, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Scuole e Università" dedicato al Liceo Ginnasio Statale "Torquato Tasso" in Roma, nel valore di € 0,41.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 48 x 40; formato stampa: mm 44 x 36; dentellatura: 14; colori: cinque; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: venticinque esemplari, valore "€ 10,25".

La vignetta raffigura su un fondo a due colori, terra di Siena e bianco, su cui è ripetuta a tappeto la scritta 'Liceo Ginnasio Torquato Tasso', una prospettiva del palazzo sede dell'istituto scolastico romano.

Completano il francobollo la leggenda "LICEO GINNASIO T. TASSO - ROMA", la scritta "ITALIA" ed il valore "€ 0,41".

Bozzettista: Tiziana Trinca.

Roma, 11 marzo 2003



Nell'ottobre del 1887, ventisei anni dopo l'Unità d'Italia (1861), a distanza di sedici anni dalla legge delle "guarentigie" (1871), in un momento di tensione di rapporti tra cattolici e governo, quando l'apertura di nuovi istituti secondari pubblici per l'istruzione e per la formazione assumeva quasi il significato di una vittoria per i laici, un avvenimento che faceva discutere i romani, li coinvolgeva ed assumeva un valore ed un significato politico, nacque il 4° ginnasio della capitale, con sede provvisoria in appartamenti situati in Via Ripetta e Piazza Firenze, destinato a diventare l'attuale Tasso.

Nell'aprile del 1890 la Scuola assunse il nome che la renderà famosa, quasi contemporaneamente al trasferimento in una sede migliore della precedente, ma ancora del tutto inadeguata ad accogliere degli studenti. Nell'ottobre del 1890, infatti, il ginnasio T. Tasso, lasciata Via Ripetta, si insediò al numero 19 di Vicolo della Fiamma, dove attualmente si trova il cinema Fiamma, "nei quartieri alti della città", all'interno di un palazzo di civile abitazione. Nel 1908 il Tasso fu trasferito nell'attuale sede di Via Sicilia. Con la lottizzazione di Villa Ludovisi, infatti, una piccola area era stata destinata ad ospitare l'edificio del Liceo, il cui progetto, che reca l'impronta di un ingegnere comunale dalla forte personalità, Mario Moretti, coadiuvato dal preside Venerio Orlandi, fu concepito con criteri innovativi per l'epoca e piuttosto avveniristici tanto che esso vinse la medaglia d'oro all'esposizione universale di Bruxelles nel 1910. L'edificio presentava, infatti, un'edilizia d'avanguardia: aule divise non per classi ma secondo la speciale destinazione d'uso, una biblioteca in ogni aula, un anfiteatro con novanta posti, una palestra capace di ospitare ottanta alunni contemporaneamente.

Postosi inizialmente come una scuola per l'alta borghesia dei quartieri limitrofi alla sede dell'Istituto e quindi dei quartieri Pinciano, Parioli, Nomentano, fu fin dal suo nascere una scuola culturalmente autorevole, "a cui la sorte avrebbe affidato il compito di istruire la Politica, erudire la Cultura, raffinare l'Arte", come è stato scritto sul Corriere della Sera del 22 novembre 1987, in occasione del centenario dell'Istituto.

Dopo essersi costruita una prestigiosa identità nei suoi primi venti anni di vita il Tasso è stato sempre un sicuro punto di riferimento nel panorama scolastico non solo romano, ma direi nazionale. La storia del prestigioso Istituto, intersecata e travagliata dalle grandi e piccole vicende che hanno caratterizzato la vita della capitale e dell'Italia nell'arco di più di un secolo, ha visto ultimamente la luce in una pubblicazione, curata dal compianto prof. Filippo Mazzonis, realizzata dal Liceo e dall'Associazione Amici del Tasso ("Un Liceo per la Capitale" - Storia del Liceo Tasso - 1887-2000, ottobre 2001 - ed. Viella).

Lungo sarebbe l'elenco dei tanti illustri docenti che vi hanno insegnato nei vari momenti storici che hanno caratterizzato la vita e la crescita del "T. Tasso" (i primi trenta anni, gli anni del fascismo, dalla caduta del fascismo alla scuola media unica, gli anni Sessanta e Settanta, dagli anni Ottanta ad oggi); ed altrettanto lungo sarebbe quello dei tantissimi studenti che, formati al "rigore" ed alla "qualità" degli studi "T. Tasso", si sono poi affermati pienamente nella vita nei vari campi del sapere, della cultura, dell'arte, della scienza, delle professioni, della politica, del giornalismo, dello spettacolo. Ad elencarli si correrebbe sicuramente il rischio di dimenticare inavvertitamente qualcuno dei tanti nomi che popolano, onorandoli, i registri e l'Archivio storico del Liceo.

Il quartiere nel quale è situato il Tasso non è più oggi "residenziale", ma prevalentemente sede di uffici, in una zona centrale della città: tale felice ubicazione la rende facilmente raggiungibile, cosicché gli studenti sono effettivamente della più svariata provenienza e le motivazioni che li inducono a frequentare l'Istituto sono, anche esse, la più diverse: la fama prestigiosa del Liceo, oppure tradizioni familiari e culturali che legano generazioni successive di studenti alla "loro" scuola, come testimonia l'Associazione Amici del Tasso, costituita da ex alunni ed ex docenti dello storico Liceo della Capitale.

Fedele alle sue tradizioni e ad una consuetudine ormai molto più che centenaria, il "Tasso", che conta oggi più di mille studenti ed una ottantina di docenti i quali vi prestano la loro infaticabile e preziosa opera, continua a vivere un'intensa vita culturale che si esplica, oltre che nella normale attività didattica e nelle numerose iniziative destinate alla crescita culturale e civica degli studenti, anche in eventi significativi che scandiscono regolarmente l'esistenza dell'Istituto, dinamico, vivace, aperto al sociale ed alle problematiche del mondo attuale, "critico", non autoreferenziale,

laico, nell'accezione più ampia del termine. L'Istituto vuole, oggi più che mai, continuare ad essere un punto sicuro di riferimento nel panorama scolastico romano (e non solo!) e l'emissione del francobollo se è, come penso, un segno di riconoscimento per la sua storia, per la sua consolidata fama, per la sua significativa "presenza" nel mondo dell'istruzione, deve essere intesa anche come impegno da parte di quanti vi operano, personale docente, dirigente, ATA, a mantenerne sempre alta la qualità degli studi ed a considerare forte e dominante il valore della cultura.

Prof. Achille Acciavatti
Preside Liceo classico "T. Tasso" - Roma